Anno XXIV | Mercoledì 8 Ottobre 1890 | Conto corrente colla Posta | N. 240

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la domenica.

In Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

## POLITICA COMMERCIALE.

Trattando da quest'angolo dell'Italia, però di grande importanza per essa colla posizione che tiene al confine del Regno, del collegamento degli interessi commerciali delle sue estremità che avrebbero un porto nazionale facile ad aprirsi nel Friul, noi abbiamo pronunciato la sentenza, che quel porto avrebbe anche uno scopo politico.

Ci vuole del resto poco a capire quella politica veramente nazionale, che deve consistere nel collegare tra loro gli interessi commerciali delle estremità dell'Italia. Basterebbe questo scopo diretto a consolidare la nostra unità nazionale e facilmente comprensibile da tutti, per mostrare che nel porto friulano c'entra della buona politica quale tutti gl' Italiani devono desiderare.

Ma come abbiamo già da anni parecchi dimostrato, oltrechè nella stampa quotidiana, in appositi scritti, l'Italia nuova non deve trascurare nulla di quello che possa servirle a ridarle la perduta attività su quel Golfo Adriatico, che un tempo fu Romano e poscia Veneto, ed ora, se noi non ce ne occupiamo, può diventare Germanico e Russo. Noi vogliamo in fatto di commercio la libertà per tutti, ma principalmente per noi su questo mare che circonda l'Italia, ed è per questo che ci occorre di adoperare uno sforzo di attività appunto laddove ci premono adosso delle razze numerose, giovani ed invadenti, come una leggitima e doverosa difesa.

La difesa poi di un Popolo che vuole, dopo l'abbandono di secoli, risorgere ad una vita novella come l' Italiano, ha bisogno soprattutto di quello spirito intraprendente e di quella intensità di lavoro espansivo, che non solo lo renda atto a gareggiare con altri, coi più numerosi e potenti, ma gli dieno la speranza di uscirne vittorioso nellâ lotta pacifica, a cui vorremmo conservare sempre un simile carattere, che è quello della civiltà vera. Se c' è poi una parte dove occorre di svolgere con tali propositi una simile attività, ciò è appunto dove la Nazione, come tale, trova di essere divenuta più debole di altri vicini.

Non potendo negare a questa estremità nord-orientale del Regno il vanto di uno spirito intraprendente, se manda molte migliaia de' suoi figli a lavorare nella gran valle del Danubio, dove c'è un largo campo d'azione anche per i nuovi commerci italiani, noi come Italiani dobbiamo fare di tutto per incoraggiarlo ed aiutarlo nell' interesse della Nazione intera.

Abbiamo già dimostrato, che il portare fin quassù una corrente commerciale marittima tra il Sud ed il Nord dell' Italia, ed oltre ai confini di essa dalle due parti, potrebbe giovare assai a dare un maggiore e più pronto sviluppo alle sue industrie, laddove abbonda la forza idraulica ed una intelligente ed operosa e numerosa popolazione per esse, e ad ogni genere di bonificazione del territorio nella zona bassa colla conseguente sua ripopolazione mediante una fiorente agricoltura di cui è suscettibile; e ciò sarebbe anche una vera difesa della Nazione, perché ognuno cerca tanto più di difendere il suo quanto più ne possiede. Nè occorre dire quale rinvigorimento ne verrebbe dal ritorno al mare anche sull'Adriatico, ora che i marinai istriani, dalmati e jonii non si trovano più al servigio di Venezia, e quindi dell' Italia, come un tempo.

Non parliamo nemmeno della convenienza per gl' Italiani di avere quassù una stazione marittima militare, dovendo ciò essere evidente per tutti coloro che qualcosa pensano e capiscono di queste cose per il bene e la sicurezza della piccola e della grande Patria.

Quello invece di cui vorremmo discorrere si è, che anche in questo porto nazionale nel Friuli noi difenderemmo gl' interessi dell' Italia fino sulle coste dell'Africa, laddove combattè l'ultima volta l'armata della morente Repubblica di Venezia, ed una grande potenza, che aspira al dominio del Mediterraneo, come lo dice tutti i giorni, ha preso il posto dei pirati, là dove esisteva la perpetua nemica di Roma, quella Cartagine a cui si è collegato anche il Vaticano col suo cardinale e primate africano Lavigerie ed altri simili. Si: noi Friulani, che fummo i primi a distruggere il potere temporale nel paese dove fu la romana Aquileja ed a votare la annessione della Patria del Friuli a Venezia, dobbiamo e possiamo contribuire anche alla difesa di Roma e dell'Italia dalla nuova Cartagine, che ci si professa al pari dell'antica e con più pericolo nostro nemica; dobbiamo contribuire, se non altro, coll'attività commerciale per la via del mare alla difesa degl'interessi nazionali laddove sorge la nuova Cartagine e cercare, con altri, che la Tunisia, dove vivono tanti Italiani, dopo subito il violento protettorato francese, non venga incorporata definitivamente alla Francia, che intende di adoperare un'altra volta la sua Cartagine contro la Sicilia e l' Italia.

Noi Friulani, spingendoci col mezzo dei Siciliani che vi facciano il commercio dei nostri prodotti, possiamo anche colà divenire uno strumento di difesa, tramutando così il detto: le estremità si toccano, in quell'altro, che: nella nuova Italia anche le estremità possono e devono tra loro ajutarsi.

A Tunisi vi sono dei grandi interessi nazionali da difendere non soltanto sotto all'aspetto pubblico, ma anche al privato. Nella Reggenza, con tutto il protettorato francese, vi sono poco meno di 35,000 Italiani, oltre 10 a 12 mila Maltesi, i quali, sebbene non appartenenti al Regno, sono pure Italiani anch'essi. Essi sono commercianti, artefici ed anche coltivatori, ed altri potranno andarvi ancora, in modo da superare di gran lunga i Francesi, che ne sono anche gelosi, come lo vediamo da un articolo della *Revue des Deux Mondes*, che guarda di malocchio la navigazione e la ferrovia italiane, e così le molte scuole, il collegio, l'infermeria, la Camera di Commercio ed il giornale italiano l'*Unione*, che ne difende gli interessi.

Nella navigazione della Reggenza, che nel 1884-85 era stata complessivamente di 4250 navi a vela ed a vapore con un tonnellaggio di 147,321, la parte dell' Italia fu di navi 2865 di tonnellate 64,000, mentre i Francesi ebbero 1164 navi con 56,000 tonnellate; nel 1885-86 in cui fu di 6452 con tonnellate 280,994, le navi italiane furono 4268 con 111,787 tonnellate, e le francesi 1888 con 70,000 tonnellate, e nel 1886-87 le navi italiane arrivate furono 4078 con 100,000, le francesi 2146 con 77,000 tonnellate.

Se il protettorato francese non si muterà, contro i trattati esistenti, in annessione come l'Algeria, i nostri commerci potranno essere maggiori, massime se, aprendosi il porto nazionale del Friuli per l'Italia meridionale, potranno dai Siciliani, che formano il maggior numero degli Italiani colà, portarsi anche i nostri prodotti ed i legnami di cui i Friulani fanno grande commercio.

Adunque, se la nostra sarà una politica commerciale e se l' Italia coll'Inghilterra manterrà i diritti del loro commercio internazionale colla Reggenza, si progredirà ancora di più tanto colà come in tutta l'Africa settentrionale. Si vada poi avanti colle scuole e con tutto il resto, e la nostra attività potrà competere con quella dei rivali francesi. Si faccia inoltre concorrere a codesto anche l'arte e certo anche qualche compagnia italiana potrà esercitare la sua influenza in senso nazionale, colà come in tutti i paraggi del Levante.

Bisogna però che là ed in tutti quegli altri paesi vadano i nostri a studiare i mercati.

La esposizione di Palermo del 1891 offrirà anche una occasione per visitare, oltre le Puglie e la Sicilia dove si trovano già degli aderenti all'idea del nostro porto nazionale del Friuli, (come ce ne informa il siculo-friulano Galati nostro candidato a Deputato del Friuli, che si dichiara prontissimo a far valere l'idea del sen. Pecile e nostra) le coste dell'Africa settentrionale per esercitarvi una utile espansività. Rimanendo in casa non si fa nulla; bisogna imitare i nostri antenati delle Repubbliche italiane del medio evo, che coi loro guadagni fatti colla navigazione ed il commercio in Oriente si fecero ricchi e ci lasciarono quei famosi monumenti delle nostre città, che attirano ancora l'ammirazione di tutti i Popoli civili dell'Europa. Colla nostra attività espansiva non soltanto ci guadagneremo, ma potremo anche far rispettare l'Italia dagli altri Popoli.

P. V.

## COSE DEL GIORNO.

(Nostra Corrispondenza)

Meudon 4 ottobre.

La mia corrispondenza fu trovata un poco troppo aspra. Nonostante mi si fece comprendere che, non avendo nulla da temere da potenti nè da sperare dai perseguitati, aveva certamente il diritto di esprimere la mia opinione la quale non è, dopo tutto, isolata; ma riflette delle verità che si devono dire, onde non si possa un giorno avere la scusa di rispondere: *Si le Roi le savait.*

Dopo messa la lettera alla posta tentai di ritirarla e mi fu ricusata la restituzione, sotto pretesto ch'era proprietà della posta sino a consegna fatta al destinatario.

Avrei voluto sopprimere lo sterile voto espresso da un privato senza autorità, ma fu troppo tardi.

Non sarà però troppo tardi il fare ammenda onorevole col *mea culpa* per aver ceduto ad un impeto senile suscitato, non dalla revoca dell'onorevole Doda, ma per il modo poco parlamentare, per non dire brutale, con cui gli fu communicata dal Presidente del consiglio; poichè secondo il patto costituzionale doveva essere quel decreto controfirmato dal Guardasigilli, preside effettivo della Giustizia del Regno.

Per chi sospettasse che la mia lettera fosse dettata da riconoscenza verso l'onorevole caduto in disgrazia, sarebbe in errore perchè, al contrario, questi rispose con modi uffizialmente cortesi ad una mia lettera col: *de minimis non curat praetor*.

Gli aveva segnalata una mala azione commessa dal Comitato per l'esposizione nazionale che, rifiutava a mio figlio, scultore, di ammettere nella sezione italiana sei lavori da lui eseguiti, che avevano già ricevuto il battesimo di opere degne di figurare alle esposizioni annuali del *Salon*, ed una anzi era stata premiata con menzione onorevole. Al ministro io chiedeva semplicemente d'informare l'onorevole Villa, presidente generale del Comitato italiano, del modo villano con cui sopra una semplice copertina intestata dal Comitato, senza firma di chi si sia, lo si invitava a ritirare le sue opere rifiutate.

Malgrado dunque ch'io avessi motivo d'essere malcontento dell'Onorevole Deputato Seismit-Doda, per la negata protezione ad un compatriota, pure non esitai a stimmatizzare un atto ch' io, e moltissimi con me, giudicarono antiparlamentare, incivile e contrario alla comune giurisprudenza, che annulla con sentenza giusta e ben motivata, se il tribunale commette infrazioni al codice di procedura.

Perdonino i lettori a questo sfogo personale ed ora passiamo ad altro.

Il magno diario della borghessia parigina che impone o pretende imporre o regolare, a proprio benefizio, la pubblica opinione dopo il colpo fatto colla pubblicazione delle *coulisses du boulangisme*, fece conoscere al pubblico i suoi clienti mediante un articolo del noto avversario dell'onorevole Crispi che aveva, come il saggio di Metastasio, cangiato d'avviso. Si direbbe che il S. Cère non abbia fatto il viaggio di Roma, ma come S. Paolo, quello di Damasco e che via facendo, nel suo *sleeping car* abbia avuto una visione, non già celeste, ma del *Dio Mammone*, dal quale fu ipnotizzato quando gli fece vedere un mucchio di quel dolce metallo con cui Giove penetrò in pioggia d'oro nella torre ove stava rinchiusa la Danae della mitologia.

Ieri il signor Crispi era pel *Figaro* un Gallofobo, un Pulcinella e peggio ancora, uno stromento in mano di Bismarck, ed oggi lo riconosce per un grand'uomo di Stato per moderare l'appetito della Germania, caso mai meditasse di assalire la Francia. E tutte queste qualità che gl' italiani apprezzarono prima di lui, gli sono all' improvviso rivelate dalle conversazioni avute con esso.

E' vero che in mezzo all'incenso che brucia in onore dell' idolo d'oggi, lascia di tanto in tanto sfuggire qualche innocente ironia, sulla soverchia cura che il gran ministro d' Italia fa della sua persona, e stappa così, per muovere il riso dei suoi lettori, la bottiglia della ironia da cui sfugge un'ondata d'odore disagradevole d'acido fenico.

Se il Crispi stando al timone della politica estera d'Italia, è il moderatore degli appetiti smodati della Germania, come ministro dell' interno è il grande ratoppatore dei buchi o meglio il *lu cissis e pignatis rotis* che cinquant'anni addietro circolava per la città del *folc ti trai*:

Mi perdonino i lettori di trattare con tanta leggerezza una palinodia del giornale della via Drouot ove ha il suo palazzo, colla statua di *Figaro* in atto di tagliare la penna con un rasoio, quasichè fosse questo migliore strumento che un temperino da tre soldi, di Maniago, oggidì caduto in disuso, dopo che alle volgari penne d'oca si sostituirono le penne d'acciaio, d'uso universale e più economico. Preferisco a questi ciarlatani della critica gli aristarchi d'opposizione, i quali dicono spesso delle ingiurie come potrebbe dirle un facchino, ma non hanno almeno l'ipocrisia di coprire di fiori le loro vittime.

Per sortire da questa palude malsana della politica *figariana* il telegrafo vi avrà annunziato la morte di Alfonso Karr, altre volte e durante varii lustri autore del Giornale *le vespe* da cui ebbe una celebrità effimera, la quale non tardò a dileguarsi appena ebbe versato l'ultima coppa di vino di *Sciampagna* il quale vino, svaparato, non aveva più nè lo spirito nè il gusto di questo liquore.

Un giorno in cui aveva forse meditato sulla fragilità delle umane grandezze con forse sovverchia umiltà scrisse: « Non mi sopraviveranno di tutto il mio bagaglio letterario che due frasi:

*En politique plus ca change plus c'est la meme chose.....*

*On veut supprimer là peine de mort? soit: que Messieurs les assassins commencent.*

Le sue *vespe* non avevano come le vere il dardo avvelenato e la loro puntura non era più dolorosa di quella d'una pulce.

Enunciò alcune idee staccate senza approfondarle nè digerirle, per cui colla sua satira non distrusse alcun uomo politico nè corresse alcun vizio, e lasciò in fine il tempo trovato.

Emile Blavet nel *Figaro* gli fa una necrologia in cui paragona Karr quasi a Voltaire e a Paolo Luigi Faurier, poco manca all'apoteosi del mausoleo, mentre altri, meno entusiasti e più moderati, si contentano di dire un vale al Romito di S. Raffaele di Nizza.

Se le di lui opere, come egli del resto lo volle, non erano fatte per essere sepolte ne' scaffali delle biblioteche, ma diede loro un formato minuscolo, lo fece perchè ognuno potesse averle in tasca e quando le prendesse in mano, potesse leggere la reclame così concepita: « Alfonso Karr giardiniere a Nizza, spedisce Bouquets per 10 e 20 franchi in tutte le parti, bene condizionati, in modo che pervengano sempre freschi a destinazione. »

I suoi libriccini in trentaduesimo non si leggono più che da quei rari che vogliono aver tutto letto; se Dumas, padre, l'autore dei Moschettieri vivesse direbbe, a chi gli annunziasse la morte, questa risposta piena di sale: *Il est mont encore?*

Alfonso Karr ha creato a Nizza il commercio dei fiori, ed i nizzardi che ne continueranno l'industria potranno redigere i loro prospetti di *rèclame* e mettersi sotto il suo patronato.

M.

## I SOCIALISTI NEL BELGIO.

Il giornale socialista — le *Peuple* — ha pubblicato le risoluzioni prese a Bruxelles dal Consiglio generale del partito operaio, insieme coi delegati delle federazioni delle provincie, circa le manifestazioni che si faranno in novembre e l'organamento dello sciopero generale nel Belgio.

Le manifestazioni operaie sono stabilite per il 9 di novembre nei diversi centri importanti delle regioni industriali.

A Bruxelles la manifestazione si farà il 10 novembre, cioè la vigilia del giorno in cui si riunirà il Parlamento. A questa manifestazione prenderanno parte i delegati dei manifestanti delle provincie, i quali porteranno delle proteste contro il regime del censo.

Il fondo dello sciopero generale sarà creato dal Consiglio generale operaio sotto forma di 5, 10, 25 e 50 centesimi, la cui distribuzione in libretti sarà affidata alle associazioni operaie e democratiche.

Le società cooperative saranno invitate a consacrare il 10 0|0 dei loro benefizii alla propaganda dello *sciopero nero.*

La federazione dei minatori riceverà l'intimazione di esortare i sindacati dei minatori a non fare più degli scioperi parziali che possano nuocere al movimento generale.

### La triplice alleanza e la sua rinnovazione.

La *Gazzetta Piemontese* ha questo dispaccio da Vienna:

«Tempo fa dicevasi prossima la pubblicazione di documenti sulla triplice alleanza, con speciale riflesso all'Italia. Ora si dice che non tratterebbesi di documenti, sibbene di rivelazioni autorevoli in proposito. Il trattato non si pubblica perchè se da un lato la pubblicazione costituirebbe la migliore difesa dell'alleanza, dall'altro esso creerebbe in qualche luogo una condizione di cose insostenibile.

Il trattato stesso sarebbe stato in corso di tempo dichiarato, modificato e completato da protocolli addizionali, di cui alcuni rimontano all'epoca della conclusione, altri sono posteriori, e qualcuno di data recentissima.

« Non sarebbe ancora rinnovato, ma già nella sua prima forma includerebbe clausole da renderne sicura la rinnovazione per parte dell'Italia nell' interesse suo proprio particolare oltre che in quello generale della pace. Per questo le tenerezze francofile dell'ultima intervista Crispi non avrebbero suscitato la minima diffidenza nè a Vienna nè a Berlino.

Le agitazioni irredentistiche creerebbero poi un ostacolo all'attuazione delle accennate clausole, per ciò che queste, riguardo ad uno dei fini di quelle agitazioni, contemplerebbero eventualità che sono assolutamente escluse per l'altro. »

## I FUNERALI DI BACCARINI.

Russi 7. I funerali di Baccarini sono riusciti imponenti. Calcolasi che ventimila persone vi abbiano partecipato. Eranvi 180 bandiere, 22 gonfaloni e quindici musiche. Vi erano quattro carri di artiglieria e sette carrozze piene di ghirlande.

I cordoni del feretro erano tenuti, dal presidente del Senato, dai rappresentanti della Camera, dal ministro Finali, dal generale Cagni, dal rappresentante del Municipio di Roma, dal presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, dal prefetto di Ravenna, dal presidente del Consiglio provinciale, dal sindaco di Ravenna e dal sindaco di Russi.

Il battaglione del 10° reggimento fanteria rendeva gli onori

La famiglia seguiva il feretro.

Facevano parte del corteo il ministro Finali, i deputati Deriseis, Gamba, Caldesi, Cavalli, Toaldi, Ercole, Del Giudice, Zanolini, Filopanti, Vendemini e il generale Cagni comandante la divisione di Ravenna.

Il Corteo era lungo circa due chilometri. Sfilò ordinatissimo fra la grande commozione della popolazione. Prima del trasporto della salma dalla camera ardente si firmò l'atto di consegna. Sottoscrissero pel municipio l'assessore Pezzi, per la famiglia Ugo e Arrigo. Vi apposero poscia le firme tutti i personaggi cospicui presenti alla cerimonia nonchè i parenti prossimi dell'estinto.

Poscia l'assessore Fabri in nome del municipio e della cittadinanza pronunciò brevi e commoventi parole salutando la salma venerata dell' illustre patriotta, statista, scienziato, orgoglio e vanto della città nativa, onore e gloria italiana.

Al cimitero, Deriseis porse l'estremo saluto in nome della Camera all' illustre collega perduto. Disse: prima che la tomba rinchiudasi sulla spoglia venerata di Baccarini scienziato illustre, ardente patriota, sapiente uomo di Stato, mi sia concessa una sola parola, come sgorgami dal cuore, per portare l'estremo saluto a nome della Camera dei deputati al caro e rimpianto collega. Il dolore profondo, il lutto che accompagna da ogni parte d'Italia all'estrma dimora questo insigne cittadino, sono l'elogio più elcquente, il monumento più durevole per le sue benemerenze verso la patria.

La nobile e forte terra di Romagna può essere orgogliosa di aver dato i natali ad uomini insigni come Luigi Carlo Farini ed Alfredo Baccarini. Questo cavaliere senza macchia, il cuore, l'intelletto e tutto sempre consacrò al servizio della patria. Deputato, ministro fu sempre assidio, infaticabile, operosissimo, oratore fecondo, forbito, fu sempre ascoltato con ammirazione. Addio, Alfredo Baccarini, il ricordo delle tue virtù sia d'incitamento, sia d' esempio la severa tua semplicità dei costumi, il culto dell' onesto e del retto e l' immensa devozione alla patria. »

# DI QUA E DI LA

### Una colossale eredità d'America.

A Piacenza è giunta notizia che in America è morta senza eredi diretti una signora che possedeva la bellezza di 35 milioni e più. Apparteneva alla nobile e numerosa e decaduta famiglia piacentina degli Affaticati — perciò questi si dan da fare per raccogliere l'eredità.

Il *Progresso* narra la genesi della cospicua eredità.

Cinquanta o sessant'anni fa una bambina degli Affaticati, rimasta orfana, fu ricoverata nelle Figlie di S. Stefano. All'età di 18 anni venne ricercata da una famiglia bolognese quale cameriera. I padroni le vollero subito un mondo di bene, la condussero in America, migliorando la di lei posizione sino a nominarla direttrice suprema della casa.

Causa poi una malattia epidemica, morirono l'un dopo l'altro i membri della piccola e doviziosa famiglia, finchè, all'età di trenta o trentacinque anni essa rimase legittima ereditaria di tutte le sostanze. Queste col volgore degli anni s'andarono meravigliosamente moltiplicando.

Ora è morta lasciando erede de' suoi molti milioni gli Affaticati di Piacenza senza specifiche di sorta.

Una donna del contado, moglie ad un cantoniere di ferrovia, sarebbe l'ereditiera diretta.

Essa avrebbe avuto proposte di cessione da altri eredi, veri od immaginari non monta; ma essa tenne duro, e, affidate le sue ragioni ad un giurista ed avvocato del Foro piacentino, che avrebbe anticipate del suo le innumerevoli spese occorrenti, sta ora aspettando la desiderata soluzione.

### Olocausto di uomini e di cavalli.

— Si ha in data di Nuova York 19: « Ieri mattina fra le sei e le sette scoppiò un incendio negli stallazzi della gran fabbrica di birra « Gambrinus » situata ai numeri 530, 532, 534, W. 41 Strada, e le fiamme si propagarono si rapidamente in quelle deboli costruzioni di legno che, in un momento, si trovarono investiti stallieri e cavalli, senza via di salvezza a meno di una pronta fuga.

Gli stallieri, affezionati alle loro bestie, preferirono d'arrischiare la loro vita anzichè scegliere l'unica maniera di scampo che loro restava, e invece di correre alla porta, si precipitarono nelle stalle in mezzo a una voragine di fiamme per salvare i cavalli. Il loro sacrificio fu inutile e fatale nello stesso tempo, perchè due di essi, Conrad Hosbac e Fritz Tscheulin, vi lasciarono la vita, e due altri, Emile Dornberg e Gaspar Stapl, riportarono orribili bruciature, mentre 15 cavalli perirono soffocati o consumati dalle fiamme. »

### Il maestro di Pickmann.

Si trova a Roma il prof. Roberth che dicesi maestro del famoso Pickmann.

Infatti egli fece alla *Tribuna* esercizi sorprendenti, oltre quelli di Pickmann, eseguiti anche più facilmente e sicuramente. Egli indovina numeri di tre cifre pensate; fa mentalmente calcoli difficili, ecc. Darà spettacoli pubblici.

### Sott'ufficiale che uccide una signorina.

Domenica sera in una villa poco distante da Reggio Emilia, un sott'ufficiale d'artiglieria uccise a colpi di rivoltella, per motivi di gelosia, una signorina di distinta famiglia, colla quale amoreggiava. Compiuto il delitto si gettava sul binario al passaggio del treno rimanendo informe cadavere.

### Come fu arrestato il tenente Righi.

Ieri abbiamo annunziato che il tenente Righi, quello che dopo aver incassato circa L. 44,000 per conto dell'Ospedale militare di Verona prese il volo, fu arrestato a Serajevo in Bosnia, provincia che ora appartiene all'Austria.

Ecco come si potè effettuare l'arresto: Il Righi si presentò al console per avere un passaporto per la Turchia, qualificandosi pel sig. Luigi Caserza sottotenente contabile. Il console concepì subito il sospetto che il sedicente Caserza fosse Righi. Avvertì le Autorità austriache di farlo sorvegliare dalla polizia, e telegrafava conteporaneamente a Verona.

Così facilmente fu stabilita l'identità del Righi, che fu arrestato. Perquisito, non gli furono sequestrate che 1500 lire, e interrogato dove avesse messo il resto, rispose d'averlo bruciato; ma pare certo che il *morto* sia invece in mano di persone di fiducia.

# CRONACA

## Urbana e Provinciale

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

*Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico*

| 7 ottobre 1890 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | ore 9 a. 8 ott. |
|---|---|---|---|---|
| Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill. | 56.2 | 54.5 | 54.2 | 749.5 |
| Umidità relativa | 68 | 55 | 90 | 81 |
| Stato del cielo | misto | coper. | coper. | coper. |
| Acqua cad. | — | — | — | — |
| Vento direz. | — | — | — | — |
| Vento vel k. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Term. cent. | 19.4 | 22.1 | 18.2 | 18.4 |

Temperatura { massima 23.7 / minima 14.5

Temperatura minima all'aperto 12.8

**Telegramma meteorico.** Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 7 ottobre:

Probabilità: Venti deboli vari. Cielo vario, qualche pioggia.

*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*

### Consiglio Provinciale.

Si apre la discussione sul preventivo.

Il primo a fare delle osservazioni è il sig. co. N. Mantica. Raccomanda si risparmino allegati inutili e costosi nella stampa di futuri preventivi.

Il cons. Morossi desidera, d'accordo coi revisori, che diminuiscano le spese per trasporto del personale dell'ufficio Tecnico.

Il cons. Billia prevede che nell'anno 1891 si pagherà al Tellini l'interesse sulla somma dovutagli per il palazzo e si pagherà pure il fitto al cav. Braida pel palazzo Prefettizio.

Il deputato (relatore) Renier da soddisfacenti spiegazioni e Billia non insiste.

Il cons. Magrini chiede spiegazioni sul l'aumento spese per il riscaldamento uffici e risulta che negli scorsi anni si preventivava insufficientemente.

Lo stesso consigliere chiede spiegazioni sulle gravose spese postali, ma risulta che mancando franchigia o facilitazioni, queste vanno sempre più aumentando.

Mantica rileva che nel rinnovato appalto per fornitura stampe si è fatto a meno di accettare la offerta vantaggiosa di una ditta per poi — alla stessa dita — accordare l'appalto a condizioni gravose pella provincia.

Renier dà spiegazioni. Risulta che vari componenti la Deputazione in allora credettero di far ciò con speranza di miglior vantaggio, e per stretto rispetto alla legge sugli appalti.

Viva discussione sorge sulla spesa per la manutenzione della strada Udine — S. Daniele. — La deputazione intende sia ridotto il concorso nelle proporzioni che si fanno per le strade Udine — Cividale, e Udine Palma Latisana. — In questo senso parlano anche i cons. Mantica e Billia (che propone anzi non sia da accordarsi alcun compenso per detta manutenzione) Gropplero, (presidente della deputazione), Renier (deputato).

Sostengono le ragioni del consorzio dei comuni Deciani e Ciconi, ma si trovano in minoranza.

Sulla manutenzione della strada Tolmezzo — Paluzza fa vivissima opposizione il comm. Billia, espone minutamente la storia dell' impegno assunto in seguito a compromesso coi rappresentanti i comuni interessati:

Quaglia (citato più volte dal comm. Billia) prende la parola per fatto personale. È concitatissimo, però sostiene i diritti di quei comuni e ribatte le argomentazioni dell'opponente.

Billia prova che nella sua esposizione di fatti fu esatissimo, e lo attestano pure il Biasutti e Puppi, tutti tre insistono che nè allora nè oggi si ebbe il benchè lontano pensiero non fosse correttissima l'opera del cons. Quaglia.

Per le idee di Billia si pronuncia Deciani;

contro Monti, e Renier.

Respinta la proposta Billia, si accetta la proposta favorevole Monti emendamento della Deputatiz a.

La seduta venne sospesa, e ripresa alle 8 pom.

2ª Seduta del giorno 6 ottobre 8 pom.

Il numero è legale ma non sufficiente per deliberare opere facoltative, perciò si sospende la discussione del preventivo e si rinvia a venerdì 10 corr.

Si approvano argomenti di mediocre importanza.

Si impegna lotta sulla domanda del comune di Moruzzo per esser aggregato al distretto di Udine.

Il Presidente della Deputazione si astiene perchè firmatario.

Billia fa un lungo discorso contro la domanda del comune di Moruzzo. Espone una serie di ragioni per non accogliere in massima tali domande alteranti la costituzione dei mandamenti. È appoggiato da Perissutti.

Renier della Deputazione sostiene la proposta che non è approvata.

Anche Bagnaria non trasferirà la sede del comune al capoluogo.

La terza seduta della sessione ordinaria dell'anno 1890 avrà luogo il giorno di *venerdì 10 ottobre 1890 alle ore 11 antimeridiane* per discutere e deliberare intorno agli oggetti posti all'ordine del giorno.

In seduta pubblica

1. Continuazione della discussione del bilancio preventivo 1891 dell'amministrazione Provinciale.

2. Provvedimenti finanziarii per la costruzione del ponte sul Meduna fra Colle e Sequals.

3. Parere sulla classificazione in prima categoria delle opere di bonifica delle paludi di Bueris, Zegliacco, e Collalto.

4. Prelevamento della somma di L. 40702.51 esistenti a disposizione della Provincia presso la Cassa di Risparmio di Udine, a totale ritiro del prestito di L. 1,235,000 contratto nel 1887 col detto Istituto.

5. Comunicazioni relative al Catasto accelerato ed eventuali deliberazioni.

In seduta privata

6. Domanda per gratificazione dell'assistente tecnico Zamparo Federico.

7. Domanda per gratificazione del sig. Prane Bortolomeo.

**Consiglio Comunale.** Ci viene annunziato che il giorno 17 corr. verrà convocato il Consiglio Comunale.

**Movimento giudiziario.** Ugo di Colloredo, pretore a Codroipo, è tramutato a Sanguinetto (Verona); a Codroipo viene da Sanguinetto il pretore Zamparo; Siacci, pretore a Pordenone, passa a Cividale; Duvrille, pretore di Cittadella, è tramutato a Maniago; Cecchetti, pretore di Maniago, è tramutato a Cittadella.

**In risposta ad Uno del Circolo Operaio Udinese.** (1) Ci scrivono da Tarcento in data 7 ottobre:

Non esagero punto che volendo rispondere per le rime — non *villanamente*, come fece *Uno del Circolo Operaio Udinese* — all'articolo comparso nel *Friuli*, del 6 m. c. in risposta ad un *Imparziale*, ci sarebbe da riempire più di qualche colonna del vostro giornale. Ma procurerò d'essere breve.

**Confermo pienamente senza tema di veruna smentita** la mia corrispondenza del 3 ottobre inserita in questo pregiato periodico; e per di più mi permetto di dire a questo *Operaio del Circolo*, che il « Circolo Operaio Udinese » mai più sfrutterà il nome della Società Operaia di Tarcento coi suoi *divertimenti*. Vuol persuadersene? Provi ad interrogare la Società Operaia di qui e vedrà che cosa ne avrà in risposta. Posso garantire, con cognizione di causa, che la Società Operaia di Tarcento e tutti quelli che assistevano alla rappresentazione non furono soddisfatti affatto dello *spettacolo* che diede il Circolo Operaio Udinese, considerato anche — torno a ripetere — il prezzo esagerato che fu messo per l'ingresso. Se vuole persuadersene faccia una scappata a Tarcento, interroghi qualcuno soltanto, e sentirà che campane suoneranno.

Se il pubblico di Tarcento fu tanto cortese di applaudire immediatamente, facciano voti di trovare anche negli altri paesi un pubblico come questo; perchè una volta o l'altra gli uditori stanchi d'essere presi a gabbo, invece d'applausi, potrebbero far fioccare....... a buon inteditor ecc. ecc.

Questo signor operaio del Circolo Udinese nella sua amena corrispondenza disse fra le tante corbellerie « *il Circolo Operaio Udinese ha creduto* (!?!) *di dare* **gratis** *domenica decorsa una accademia ecc. ecc.* E qui su questo **gratis** mi permetto di fare un punto. Non capisco come osi affermare questo operaio del Circolo che la rappresentazione fu data *gratis*, mentre *gratis* furono conceduti il teatro e l'orchestra per suonare negli intermezzi, e credo si siano incassate circa lire 200! Si tentò pure di avere *gratis* l'orchestra per suonare anche i 12 ballabili a spettacolo compiuto, ma non si riuscì. La spesa ad ogni modo fu assai tenue perchè si ridusse a sole lire 20 appena.

Ed ora con 20 lire di spesa e 200 circa d' incasso, ci vuole una bella sfacciataggine ad inserire su di un giornale che lo spettacolo fu dato *gratis*. Se si intendeva che lo spettacolo fosse dato *gratuitamente*, e che con i 60 centesimi fossero pagati solo i ballabili, perchè non si lasciò l'ingresso libero e non si fecero pagare i 60 centesimi a quelli che intendevano ballare, al momento stesso del ballo? E perchè non si inserì tutto ciò sugli avvisi? E ci sarebbe altro da dire ma « De hoc satis ».

« *Non è assolutamente vero dei zittii* » dice l'operaio del Circolo nella sua corrispondenza.

Oh! che forse questo signor Operaio, era sordo, o non vedeva, o vedeva doppio? Da parte mia mi atterrei a quest'ultima ipotesi; smentisca pure quanto vuole la verità è questa.

Non starò poi, come dissi al principio di questa mia corrispondenza, a ribattere una per una tutte le villanie e le offese dirette all'imparziale, ma mi permetterò solo di dare un consiglio a questo signore: Prima di scrivere quella tale corrispondenza, perchè non ha letto egli stesso quall'ameno librettino che suggeriva di leggere a me?

Del resto nessuno si sarebbe curato di fare la critica dello *spettacolo* ma avrebbe detto con Dante:

« Non ti curar di lor ma guarda e passa »

Se questo *sedicente* villeggiante non avesse inserito nel *Friuli* tutta quella sfilza di immeritati elogi, mah! è l'eterna questione delle lucciole e delle lanterne.

*L' Imparziale*

**Al corrispondente da Codroipo** della «Patria del Friuli» che, a proposito d'una polemica per le ultime feste datesi in quella borgata, trova di ficcarci dentro anche una grossolana banalitá contro il nostro giornale, rispondiamo: che nelle elezioni generali politiche del 1886, i candidati sostenuti dal *Giornale di Udine* erano i medesimi che venivano pure portati dalla *Patria del Friuli;* dunque «Giornale malvaceo» è pure quello del tuo cuore, o illustre *nuovo..... anzi novellino corrispondente.*

(1) Inseriamo ancora questa corrispondenza sul combattuto *trattenimento* di Tarcento, ma non siamo disposti ad accettarne altre; ben volentieri però inseriremo corrispondenze su altri argomenti, se l'egregio *Imparziale* crederá di favorircele.

(N. d. R.)

**Ricorso non accolto.** Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso l'avviso che, non possa accogliersi il ricorso del Comune di Prata di Pordenone contro il diniego per una apertura nell'argine destro del Sentirone in servizio della strada diretta a Pordenone.

**La circolare segreta sui fabbricati.** Si è parlato più volte d'una circolare segreta che sarebbe stata spedita agli agenti delle tasse, per la revisione dei fabbricati. Altrettante volte venne smentita. Ma ora un giornale ne pubblica il testo, che sarebbe il seguente:

« Il ministero è nella ferma convinzione che ove nello accertamento che si va intraprendere, s'adoperino gli agenti finanziari, cui più o meno direttamente è domandato, con tutto zelo ed energia, la rendita imponibile dei fabbricati dovrà aumentare considerevolmente.

Ed è periò che dai risultati che offrirà la revisione generale, se ne trarrà argomento per stabilire quali dei funzionari siansi maggiormente distinti, e quali siansi mostrati inferiori al proprio compito, per tenerne il debito conto all'occorrenza. »

La circolare non sarebbe firmata nè dal ministro, nè dal segretario generale delle imposte dirette, ed il suo tenore spiegherebbe il contegno degli agenti, i lagni immensi sollevati dal fisco, e le ingiustizie commesse. Non sappiamo però se la circolare sia proprio autentica, e non sarebbe inopportuno un po' più di luce su questo particolare.

**Sciopero.** Oggi si sono messi in isciopero i venditori girovaghi per protestare contro il regolamento municipale che non permette loro di star fermi, come tante *cariatidi*, a impedire la circolazione nelle vie; ma vuole che esercitino il loro mestiere, camminando.

Questo è uno sciopero veramente molto curioso; ma è certo che questa volta gli unici danneggiati saranno *gli* scioperanti.


# BANCA DI UDINE

Anno XVIII — 18° Esercizio

**Capitale Sociale**

Ammont. di n. 10470 Az. a L. 100 L. 1,047,000.—
Versam da effett. a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato L. 523,500.—
Fondo di riserva . . . . . » 229,115.79
Fondo evenienze . . . . . » 9,070.39
Totale L. 761,686.18

**Operazioni ordinarie della Banca.**

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono **netti** di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

**Cedole** di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dello Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di ***Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.***

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

*Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale* **Depositorio** *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l' **Esattoria di Udine.**

Rappresentanza della Società **L'ANCORA** per assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.


**Facilitazione di viaggio.** Allo scopo di favorire il concorso del Pubblico al III. congresso Agrario Provinciale che avrà luogo a Portogruaro nei giorni 9, 10, 11 e 12 corr. la Società Veneta ha disposto perché i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti nei giorni dall'8 al 12 per Portogruaro dalle stazioni della linea Udine-Portogruaro, siano valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all' l'ultimo treno del successivo giorno 13.

Ha inoltre disposto perchè nella notte dal 12 al 13 andante venga effettuato un treno speciale che partirà da Portogruaro alla mezzanotte e arriverà a

Udine alle ore 2.07 ant. del 13 corr. fermandosi in tutte le stazioni intermedie.

N. B. I biglietti di andata e ritorno, di cui sopra, sono valevoli per effettuare il viaggio di ritorno anche col detto treno speciale.

**I festeggiamenti a Palmanova.** *Il Municipio di Palmanova* ha deliberato di festeggiare, nel giorno di domenica 12 ottobre andante, la ricorrenza *del XXIV anniversario del Plebiscito* col seguente programma:

1. Alle ore 10 ant. nel Teatro sociale *Distribuzione dei premi* agli alunni delle scuole.

2. Alle ore 11 ant. *Passeggiata della Banda musicale* per i borghi e per la piazza Vittorio Emanuele.

3. Alle ore 3 pom. nella piazza Vittorio Emanuele *pubblico giuoco di Tombola* sotto la presidenza del Municipio e della Congregazione di Carità, a benefizio dell'asilo infantile *Regina Margherita* coi premi di lire 400 così distinti: Per la cinquina lire 80, per la prima tombola lire 200, per la seconda tombola lire 120.

Ogni cartella costerà, compresa la tassa di bollo, *centesimi cinquanta.*

4. A ore 8 pom. nel Teatro sociale la drammatica compagnia italiana di G Galletti e cav. A Borelli rappresenterà: *Maria Stuarda regina di Scozia*, capolavoro in cinque atti di F. Schiller.

Seguirà una brillante farsa.

Ai confini di Visco e Strassoldo avranno libero transito le vetture con persone senza merci e bagagli.

In caso di mal tempo, i festeggiamenti avranno luogo nella domenica 19 corrente.

**Società dei Giardini d'infanzia in Udine.**

*Avviso*

Nei giorni 15, 16, 17, 18, 20, 21 ottobre dalle ore 10 antimeridiane a 1 pomeridiana è aperta la regolare iscrizione per ottanta bambini al Giardino d'Infanzia in Via Villalta n. 11, e per altrettanti in quello in via Tomadini n. 13, dove è altresì aperta l'iscrizione per le classi prima, seconda e terza elementari, annesse al Giardino in Via Tomadini.

I bambini non accolti a titolo gratuito devono pagare, a termini del Regolamento, antecipatamente ogni mese, se agiati, lire 5, altrimenti la retta che verrà stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

L'ammissione si fa per turno di anzianità determinata dalla data della presentazione della domanda corredata dai richiesti documenti.

I figli degli azionisti e dei componenti la Società Operaia hanno la preferenza.

Pei bambini che hanno già frequentato i Giardini nello scorso anno scolastico sarà sufficiente che i genitori presentino una lettera d'avviso indirizzata al Giardino rispettivo.

Per l'iscrizione ai Giardini si richiedono i seguenti documenti:

A) per un posto a pagamento: l'attestato di nascita e di vaccinazione;

B) per un posto gratuito deve di più essere presentato un certificato di miserabilità rilasciato dal Municipio ovvero una dichiarazione del Presidente della Società Operaia, che il padre o la madre del bambino fa parte di quel sodalizio e che si trova nell'impossibilità di pagare la retta mensuale.

Il Consiglio si riserva di assegnare i bambini all'uno o all'altro Giardino, avuto riguardo alla distanza dalla rispettiva abitazione.

L'ammesso dev'essere provvisto, a carico dei genitori, di due grembiuli conformi al modello che sarà fornito dal Giardino, di un astuccio di latta per i compiti e di un cappellino di paglia.

I due Giardini si apriranno col giorno 21 ottobre coi bambini che già li frequentarono nell'anno precedente.

I nuovi iscritti saranno chiamati pochi per volta nei giorni successivi.

Le rette mensuali pelle classi elementari sono eguali a quelle pel Giardino.

Udine, 6 ottobre 1890.

Per il Consiglio
Il Presidente G. L. Pecile.

**Istituto Filodrammatico udinese T. Ciconi.** Questa sera alle 8 ha luogo il V trattenimento sociale di quest'anno al Teatro Minerva col programma già pubblicato.

**Arresti.** Marnich Domenico, fu Giuseppe, fu arrestato ieri dai vigili urbani per questua; dalle guardie di P. S. furono pure arrestati Burra Antonio, colpito da mandato di cattura dovendo scontare la pena di 7 giorni di carcere per appropriazione indebita; Calderoni Giuseppina per ubbriachezza, e Gattolini Pietro, perito geometro, da Pignano (Ragogna) imputato di estorsione a mano armata.

**Ringraziamento.** Alla popolazione di Magnano che accorrendo in massa ad accompagnare le salme dei teneri ed adorati loro figliuoletti: *Nicolino, Paolina* ed *Ottaviutta* all'ultima dimora, ed a quei tanti che dai vicini paesi personalmente od in altri modi concorrendo ad onorarne la santa benedetta memoria di quei Angioletti, hanno tutti pietosamente voluto porgere benevola dimostrazione della ampia parte di condoglianza presa nella immensa sventura, — i desolatissimi Genitori, anche in nome delle rispettive ed altrettanto inconsolabili famiglie, esternano una sincera indelebile gratitudine.

Ed in modo speciale poi al Degnissimo Pastore spirituale Don Leopoldo Fabris, alla Mamma sua ed al suo fratello Sig. Leonardo, pei pietosi uffici e per le amorose attenzioni e cure di conforto, con le quali nella luttuosissima infausta circostanza procurarono modo di loro tergere le lagrime, e lenirne il crudo e immane dolore.

Addì 7 ottobre 1890

*Ottavio e Regina conjugi Merluzzi*

**Bulbi da fiori**
**Originali veri Olandesi**

Il fiorista, di via Cavour, Giorgio Mazzolini, per aderire al desiderio di diversi amatori, ha fatto una considerevole ordinazione di bulbi, come Giacinti doppi e semplici, Tulipani Ranoncoli, ecc. ad uno dei migliori Stabilimenti d'Olanda e precisamente a Kaarlem. Essi saranno di primissima qualità a prezzi eccezionali. Benchè la fatta commissione sia abbastanza forte, prega i Signori clienti a dargli al più presto i loro comandi, onde possa fare subito e con esattezza la distribuzione.

I bulbi si trovano gia a disposizione del pubblico.

## Arte, Teatri, ecc.

**Teatro Minerva.** Domani sera alle ore 8 precise ha luogo la *prima recita straordinaria* della comica compagnia italo-veneta G. Benini, diretta dall'artista Antonio Grisanti.

Si rappresenterà:

*In Pretura* commedia in un atto in dialetto veneziano, del prof. G. Ottolenghi, replicata con *grande successo* nelle principali città d'Italia; **nuovissima per Udine.**

*La casa nova,* replicata il mese scorso dalla stessa compagnia al *Teatro Goldoni* di Venezia per 10 sere consecutive.

Ingresso cent. 80.

**Teatro Nazionale.** La marionettistica Compagnia Reccardini questa sera darà:

« Le 99 disgrazie di Arlecchino e Facanapa ». Con ballo grande.

Domani e venerdì riposo.

## UN FINTO LORD ASSASSINO
**condannato a morte.**

Alla Corte di Assise di Woodstock nell'Ontario (Canadà) si è svolto il processo in una causa destinata a prender posto tra le celebri.

Il 17 febbraio, due Inglesi di eccellenti famiglie che si trovavano in America: i signori Reginald Birchall, di trent'anni, e Benwell, un poco più giovine, prendevano, alle cascate del Niagara, il treno che doveva condurli a Eastwood, piccola stazione quasi deserta situata sul territorio canadese a breve distanza dalle famose cateratte. Nel pomeriggio, Birchall tornava solo alle cascate del Niagara: il suo compagno più non ricomparve.

Quattro giorni dopo, veniva scoperto il cadavere del disgraziato in una vasta paludo, specie di lago di fango poco lungi da Eastwood. Il corpo er quasi gelato; la testa era stata traversata da due palle di revolver.

Pochi giorni dopo, soltanto, i sospetti cominciarono a portarsi su Birchall, in ragione di certe spese esagerate ch'ei faceva, dopo la morte tragica di Benwell. Ma in appresso, l'istruttoria ha permesso di ricostituire tutti i particolari dell'assassinio.

Birchall, giovine elegante, che aveva fatto in Inghilterra brillanti studî universitarî, aveva abitudini spenderecce che i suoi mezzi non gli permettevano di soddisfare. Figlio di un alto dignitario della Chiesa anglicana, egli si era fatto scacciare per indisciplina dall'Università di Oxford. Poco dopo, aveva preso moglie, recandosi poi in America ove la scialava sotto il falso nome di lord Somerset.

Diciotto mesi fa, il giovine tornò in Inghilterra, annunziando ovunque aver comperato in America vaste tenute, e che intendeva condurre seco nel Nuovo Mondo giovani, dei quali avrebbe formato l'educazione agricola nei suoi poderi.

Due giovani si dichiararono disposti a [illegible] in America. Uno di essi era il Benwell, che disponeva di un capitale considerevolissimo. Il padre di lui, colonnello nell'esercito inglese, possiede una grande sostanza.

Benwell si imbarcò con Birchall, che aveva concepito il disegno di fare del nuovo amico la sua vittima, vale a dire spogliarlo di tutto, assassinarlo, quindi rivolgere domande di denaro al colonnello in nome del figlio, il cui cadavere non sarebbe scoperto — a quanto il birbone si lusingava — e la cui scomparsa non verrebbe a essere conosciuta in Inghilterra se non molto tempo dopo.

L'istruttoria ha posto in sodo che, due giorni dopo il delitto, Birchall aveva appunto scritto al colonnello Benwell per chiedergli 500 sterline 12 mila 500 franchi) da parte del figlio, aggiungendo:

» La prossima lettera che riceverete « vi sarà scritta dallo stesso vostro fi« glio, ma non di suo pugno perchè « egli ha fatto acquisto di una mac« china da scrivere per la sua corri« spondenza »

Inoltre, è stato accertato che Birchall aveva condotto il giovine Benwell a Eastwood per mostrargli — diceva lui — la tenuta ch'ei possedeva in quei dintorni e che egli progettava di coltivare a mezzo. In realtà, Birchall non possedeva tenute. Ispirandosi al sistema di Troppmann, egli aveva immaginato questo romanzo per attirare la vittima in un luogo desolato e deserto per ucciderla.

I dibatimenti alle Assise dell'Ontario sono durati otto giorni. Essi avevano suscitato un interesse piene di ansietà non soltanto in America e in Inghilterra, ma in tutti i paesi di lingua inglese. Tutti i fatti sono stati confermati da più di una testimonianza.

Birchal non ha cessato di protestare della sua innocenza, ma senza potere spiegare come avesse passato il tempo il giorno del delitto, nè fornire una presunzione qualunque di errore. Quantunque difeso dai più brillanti avvocati canadesi, egli è stato condannato a morte e sarà impiccato il 14 novembre.

Il condannato ha per moglie una leggiadra giovine, che per un momento fù coinvolta nel processo, ma finalmente fu posta fuori di causa, essendo stata riconosciuta la sua piena innocenza.

Al sapere la condanna del marito, la giovine sposa perdette i sensi, e il suo stato è tale che si teme per la sua vita, o almeno pel senno.

Ultimo particolare tipico: Birchall valentissimo disegnatore, durante i dibattimenti, si divertiva a ritrarre le fisionomie dei giudici, dei giurati, dei testimoni. Dopo la condanna, mostra la stessa noncuranza e passa il tempo a comporre disegni fantastici.

## Telegrammi

**Il discorso di Firenze**

**Firenze,** 7. Sono qui giunti molti giornalisti anche stranieri. Il discorso dell'on. Crispi è atteso con vivo interesse anche all'estero, sapendosi che tratterà pressochè esclusivamente la questione di politica estera.

Sono giunti molti dei deputati aderenti e molti se ne attendono coi treni di domani mattina.

Si calcola che al banchetto assisteranno circa 400 persone fra senatori e deputati ed altri uomini politici.

**Grave disastro ferroviario.**

**Torino,** 7. Questa notte alle 10 e mezza a Vignale presso Novara il treno diretto n. 26 urtava contro il treno num. 1355. Lo scontro ebbe luogo precisamente ad un chilometro prima di giungere al bivio Vignale. È morto il condutore del treno 26: sono feriti gravemente il machinista, il fuochista ed il capo conduttore dello stesso treno e quattro passeggieri; alcuni altri feriti leggermente, I feriti vennero trasportati all'Ospedale di Novara. Le machine dei due treni e le vetture della Gotthardbahn furono frantumate. Le linee di Varallo — Domodossola, Arona — Luino sono completamente ingombre.

**La fine del cholera a Massaua.**

**Roma** 7. Il ministro degli esteri comunica che i funzionari, i sanitari civili diretti a Massua a bordo del vapore *Arabia* sono giunti ed hanno potuto constatare la cessazione del cholera; la loro missione dunque è terminata. Essi si imbarcheranno il 17 corr. per l'Italia a bordo del piroscafo quindicinale.

Una corrispondenza da Massaua reca alcune notizie retrospettive sul colera. Calcola che in 15 giorni oltre 4000 indigeni sono morti. Il servizio dei carabinieri, durante l'epidemia fu coraggiosissimo. La strada dell'Asmara era piena di cadaveri di indigeni.

**Disordini nel Belgio**

**Bruxelles** 7. — Broyer ministro dei lavori pubblici si recò ieri a Malines per inaugurarvi certi lavori. La folla fischiò il corteo ufficiale. Alcuni disordini avvennero durante la sera. La gendarmeria caricò la folla. Vi sono parecchi feriti. Si fecero alcuni arresti.

**Cholera**

**Parigi** 7 — Nella seduta del Consiglio superiore dell'igiene, tenuta ieri, furono ufficialmente annunziati due casi di cholera importati dalla Spagna, constatati a Lunel (Herault). Sono d'altronde rimasti isolati.

Un dispaccio del console di Francia a Barcellona segnala l'apparizione del cholera a Barcellona. Sabato poi sarebbero stati constatati due decessi, domenica due, lunedì un decesso e tre casi.

### Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 40. **Grani.** In questa ottava si è notato qualche risveglio sul mercato granario, la roba affluì in maggior quantità, mantenendosi sempre attivissime le domande.

Tutti i cereali portati furono venduti nella seguente misura:

*Martedì.* Ettolitri 80 di frumento, 300 di granoturco, 34 di segala.

*Giovedì.* Ettolitri 180 di frumento, 610 di granoturco, 15 di segala, 10 di lupini.

*Sabato.* Ettolitri 120 di frumento, 655 di granoturco, 15 di lupini.

Ribassarono: il frumento cent. 4, il granoturco cent. 17, i lupini cent. 5; rialzò la segala cent. 15.

Prezzi minimi e massimi.

*Martedì.* Frumento da lire 16.— a 17.30, granoturco da lire 10.40 a 12.70, segala da lire 11.60 a 11.75.

*Giovedì.* Frumento da lire 16.50 a 17.—, granoturco da lire 10.70 a 12.50, segala da lire 11.50 a 11.60, lupini da lire 6.20 a 6.50.

*Sabato.* Frumento da lire 16.25 a 17.— granoturco da lire 11.— a 11.75, lupini da lire 6.— a 6.20.

**Foraggi e combustibili.** Martedì nulla, giovedì e sabato un bel mercato. Molti affari.

**Mercato dei lanuti e dei suini.**

Ottobre **2.** V'erano approssimativamente: 25 castrati, 80 pecore, 37 arieti.

Andarono venduti:

15 castrati da macello da lire 1.10 a 1.20 al chil. a p. m.; 30 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 20 per macello da lire 0.95 a 1.05 al chil. a p. m.; 20 arieti d'allevamento a prezzi di merito.

Pochi compratori. Nessun forestiere.

500 suini d'allevamento, venduti 200 a prezzi di merito. Poche domande. Prezzi fermi.

CARNE DI MANZO.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| I.ª qualità, taglio | primo | al chil. | Lire | 1.80 |
| » | » | » | » | » | 1.70 |
| » | » | » | » | » | 1.60 |
| » | » | secondo | » | » | 1.50 |
| » | » | » | » | » | 1.40 |
| » | » | » | » | » | 1.30 |
| » | » | terzo | » | » | 1.20 |
| » | » | » | » | » | 1.10 |
| » | » | » | » | » | 1.— |
| II.ª qualità, taglio | primo | » | » | 1.60 |
| » | » | » | » | » | 1.50 |
| » | » | secondo | » | » | 1.40 |
| » | » | » | » | » | 1.30 |
| » | » | » | » | » | 1.20 |
| » | » | terzo | » | » | 1.10 |
| » | » | » | » | » | 1.— |

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti al chilogr. Lire 1.20, 1.30, 1.40
» di dietro » » 1.60, 1.70, 1.80, 1.90, 2.—

### DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 7 ottobre

| | |
|---|---|
| R. I. 1 gennaio 93.58 | Londra 3 m. a v. 25.12 |
| » 1 luglio 95.75 | Francese 3 m. 100.55 |

Valute

Banconote Austriache da 223 1/2 a —|—

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.


# Farina alimentare pei bambini.

Le bravi madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata Pasticcieria dei Fratelli Dorta e C. in Via Mercatovecchio, trovasi la tanto rinomata *farina alimentare pei bambini* (Kinder Nährmehl).

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia, si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai sigg. Fratelli Dorta e C. dal *Cav. Nallino,* Direttore della Stazione sperimentale, al quale fu sottoposta per l'esame.

Il chiarissimo dott. D'Agostini, medico specialista per i bambini, la fece adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in scattole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticcieria trovansi pure gli squisiti biscotti, uso inglese, della Ditta A. Donati di Roma.

ISTITUTO - CONVITTO
# ALESSANDRO MANZONI
**diretto**
**dal Cav. Prof. GIUSEPPE RIGUTINI**
(*Accademico della crusca*)
**Convitto, Mezzo convitto e Alunni esterni**

Col primo del prossimo ottobre verrà aperto in Firenze, Via dei Renai, 17, l'Istituto Convitto **Alessandro Manzoni.**

Gli studi comprendono le *Scuole Elementari,* le *Scuole tecniche,* il *Ginnasio,* la preparazione alla *Scuola militare di Modena,* al *Collegio militare* e all'*Accademia Navale.*

**I Programmi si spediscono gratis**

# MARCHESI successore BARBARO
SARTORIA
CON DEPOSITO VESTITI FATTI

**UDINE - Mercato Vecchio, 2 - UDINE**

*Preg. Signore,*

Esaurita totalmente **tutta la merce in liquidazione del sig. PIETRO BARBARO,** pregiomi avvisare la S. V. che per la stagione d'inverno 1890-91 ho fornito il mio Negozio d'un **copioso e ricco assortimento di stoffe nazionali ed estere tutta novità ed a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.** Troverete disegni e qualità distinte e di **assoluta mia privativa,** avendone dalle Case ottenuta **l'esclusiva per tutta la** Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco **fattura e taglio elegantissimo, avendo del doppio migliorato l'andamento del mio Negozio dacchè cambiai Tagliatore e assunsi al mio servizio nuovi e provetti lavoranti.** Per averne una prova convincente, confrontate il lavoro di una volta con quello che oggi posso fornirvi.

Nella lusinga di vedermi onorato dei Vostri ambiti ordini con la massima osservanza mi segno

Dev.mo Servitore
**PIETRO MARCHESI**

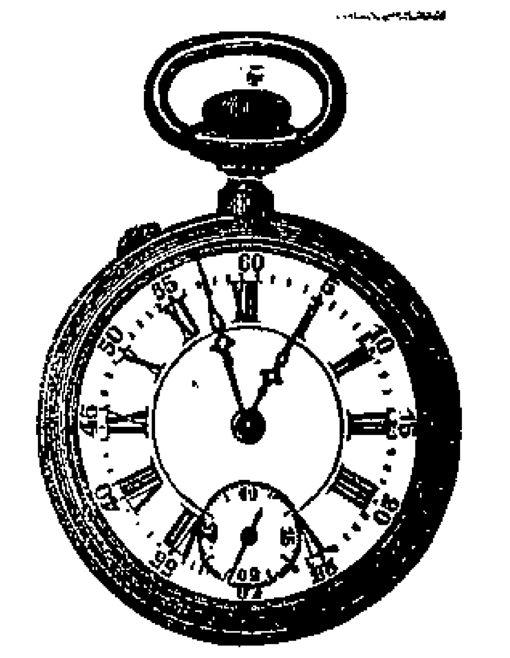
MERCE PRONTA

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Vestiti completi | da L. | **18** | a | **50** |
| Soprabiti fod. flanella | » | » **22** | » | **80** |
| Calzoni tutta lana | » | » **6** | » | **20** |
| Ulster novità | » | » **25** | » | **60** |
| Makfarland | » | » **18** | » | **45** |
| Collari tutta ruota | » | » **16** | » | **55** |
| Tre usi fod. flanella | » | » **45** | » | **90** |

**SPECIALITÀ VESTITI e SOPRABITI**
PER BAMBINI

**Prezzi fissi** **Pronta cassa**

# OROLOGERIA
# LUIGI GROSSI
**UDINE - 13 Mercatovecchio - UDINE**



Grande assortimento di orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Deposito Macchine da cucire delle migliori, fabbriche per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

# G. B. DEGANI
**UDINE**
Grande deposito Vini da pasto e di lusso.
SPECIALITÀ
Vino Marsala rosso vecchio tanto in fiaschi come in fusti.

STABILIMENTO DI FLORICULTURA
# Udine - A. C. ROSSATI e C. - Udine

Coltura: Strada di circonvallazione fra le porte Ronchi - Pracchiuso.
Studio: Piazza Patriarcato N. 6.

*Specialità in viole mammole.*

**Collezioni** di Cyclamen, Garofani, Rose, Camelie, Azalee, Gardenie, Pelargonium a foglie d'edera, Giacinti, Tulipani, Ranuncoli, Anemoni, Viole tricolor, Primolae chinenses, Cinerarie, ecc. ecc.

**Fiori Freschi** recisi in ogni stagione dell'anno.

**Fiori confezionati** in mazzi, canestre, e corone di ogni dimensione. — Eleganza voluta dalle moderne esigenze.

Puntualità e prezzi di tutta convenienza.

**Angelo Grassi**
giardiniere direttore

# PICCOLA INDUSTRIA

da impiantarsi in ogni Comune con spesa insignificante. Articolo di primissima necessità e di grande consumo. Attuazione facilissima alla portata di chiunque, e vantaggiosa. Scrivere con francobollo a **P. Giny e C.,** Milano.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
**E. E. Oblieght Parigi, 92. Rue De Richelieu.**

## ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1,45 ant. | misto | ore 6.40 ant. | ore 4.55 ant. | diretto | ore 7.40 ant. |
| » 4.40 » | omnibus | » 9.— » | » 5.15 » | omnibus | » 10.05 » |
| » 11.14 » | diretto | » 2.05 pom. | » 10.50 » | » | » 3.05 pom. |
| » 1.20 pom. | omnibus | » 6 20 » | » 2.15 pom. | diretto | » 5.06 » |
| » 5.20 » | » | » 10.30 » | » 6.05 » | omnibus | » 11.55 » |
| » 8.09 » | diretto | » 10 55 » | » 10 10 » | misto | » 2.20 ant. |

Ore 5.30 ant. e 6.25 pom. congiunzione a Casarsa per San Vito al Tagliamento-Portogruaro.

Ore 9.30 ant., 2.14 pom. e 10.46 pom. congiunzione a Casarsa da Portogruaro e San Vito al Tagliamento per Udine.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 5.45 ant. | omnibus | ore 8.50 ant. | ore 6.20 ant. | omnibus | ore 9.15 ant. |
| » 7.50 » | diretto | » 9.48 » | » 9.15 » | diretto | » 11.01 » |
| » 10.35 » | omnibus | » 1.35 pom. | » 2.24 pom. | omnibus | » 5.05 pom. |
| » 3.25 pom. | » | » 6.24 » | » 4.40 » | » | » 7.17 » |
| » 5.16 » | diretto | » 7.06 » | » 6.24 » | diretto | » 7.59 » |

da **UDINE** a **CORMONS** e viceversa

| da Udine | | a Cormons | da Cormons | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 2.45 ant. | misto | ore 3.35 ant. | ore 12.20 ant. | misto | ore 1.15 ant. |
| » 7.51 » | omnibus | » 8.30 » | » 10.— » | omnibus | » 10.57 » |
| » 11.10 » | merci e v. | » 12.45 pom. | » 11.50 » | » | » 12.35 pom. |
| » 3.40 pom. | omnibus | » 4.20 » | » 2.45 pom. | merci e v. | » 4.20 » |
| » 5.20 » | » | » 6.— » | » 7.10 » | omnibus | » 7.45 » |

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

| da Udine | | a Cividale | da Cividale | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 6.— ant. | misto | ore 6.31 ant. | ore 7.— ant. | omnibus | ore 7.28 ant |
| » 9.— » | » | » 9.31 » | » 9.45 » | misto | » 10.16 » |
| » 11.20 » | » | » 11.51 » | » 12.19 pom. | » | » 12 50 pom. |
| » 3.30 pom. | omnibus | » 3.58 pom. | » 4.27 » | omnibus | » 4.54 » |
| » 7.34 » | » | » 8.02 » | » 8.20 » | » | » 8.48 » |

**Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa**

| da Udine | a Palman. | a S. Giorgio | a Latisana | a Portogr. | da Portogr. | a Latisana | a S. Giorgio | a Palman. | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| a. 7.48 | a. 8.24 | a. 8.41 | a. 9.23 | a. 9.47 | a. 6.42 | a. 7.11 | a. 7 46 | a. 8.20 | a. 8.55 |
| p. 1.2 | p. 1.47 | p. 2.8 | p. 3.5 | p. 3.35 | p. 1.24 | p. 1.46 | p. 2.15 | p. 2.43 | p. 3.13 |
| » 5.24 | » 6.1 | » 6.18 | » 7.— | » 7.23 | » 5.4 | » 5.34 | » 6.9 | » 6.40 | » 7.15 |

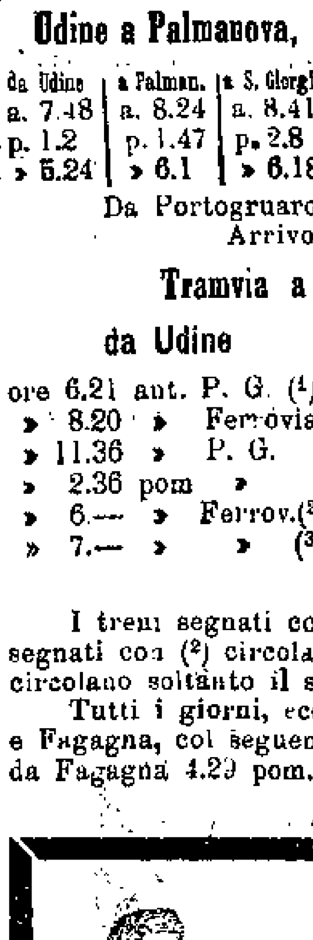
Da Portogruaro per Venezia partenza alle 10.2 ant e 7.42 pom.
Arrivo da Venezia a Portogruaro alle 1.6 pom.

**Tramvia a Vapore UDINE - S. DANIELE e viceversa.**

| da Udine | a S. Daniele | da S. Daniele | a Udine |
|---|---|---|---|
| ore 6.21 ant. P. G. (1) | ore 7.44 ant. | ore 5.— a. (1) | ore 6.20 ant. P. G. |
| » 8.20 » Ferrovia | » 10.— » | » 8.— » (1) | » 9. 6 » Ferrovia |
| » 11.36 » P. G. | » 1.— pom. | » 7.20 » | » 8.57 » » |
| » 2.36 pom » | » 4.— » | » 11.— » | » 1.10 pom. » |
| » 6.— » Ferrov.(2) | » 7.44 » | » 2.— p. | » 3.20 » P. G. |
| » 7.— » » (3) | » 8.44 » | » 5.— » (2) | » 6.36 » Ferrovia |
| | | » 6.— » (3) | » 7.36 » » |

I treni segnati con (1) circolano solo il lunedì di ogni settimana; i treni segnati con (2) circolano tutti i giorni eccettuato il sabato; i treni segnati (3) circolano soltanto il sabato

Tutti i giorni, eccettuate le domeniche, circola un treno speciale fra Udine e Fagagna, col seguente orario: da Udine, P. G. 3.37 pom a Fagagna 4.27 — da Fagagna 4.29 pom. a Udine, P. G. 5.20 pom.



# SI REGALANO
## 1000 LIRE

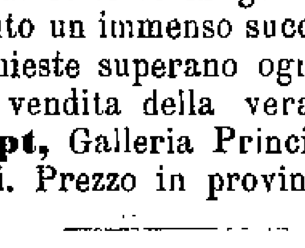
a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt,** che è di una azione istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il prodigio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura **Fratelli Zempt,** Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli. Prezzo in provincia lire **6.**

## Avviso alle Signore
### DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt,** Galleria Principe di Napoli. Prezzo in provincia lire **3.**

Si vende in **Udine,** presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio – Lange e Del Negro, via Rialto, 9 – Bosero A., farmacista.

*UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE*

**Dott. TOSO** Chirurgo-Dentista  **Dott. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

# ARRICCIATORI HINDE
### PER FARE I RICCI

*Una scatola con* **4** *ferri e l'istruzione lire* **1.**
Si trovano in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*

# RIGENERATORE UNIVERSALE
**Ristoratore dei Capelli**

perfezionato dai Chimici signori **RIZZI**

***Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.***

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti **il vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, rende morbidi e quali erano nella prima gioventù Non orda la pelle ne la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **Lire Tre.**

# CERONE AMERICANO
**Tintura in Cosmetico.**

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza li bulbi dei capelli e ne evita la caduta Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **Lire 3.50.**

**ACQUA CELESTE AFRICANA**

*la più rinomata tintura in una sola bottiglia.*

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire **4.**

*TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.*

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire **4.**

Si vende in **Udine**, presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso**, *Tardivelo Candido*, chincagliere. — **Belluno**, *Agostino Toneguti*, negoziante.

LA VELOCE NAVIGAZIONE ITALIANA

## Piroscafi celerissimi
**per l'America del Sud**

**Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 di ogni mese**

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17

**Subagente** della Società in **Udine** Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja.
**Altre Subagenzie in Provincia distinte collo stemma della Società.**

# NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

# ACQUA DI CHININA

**preparata**

**dai Fratelli RIZZI - Firenze**

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **CAPELLI.**

**Prezzo L. 1.50 la bottiglia**

Deposito esclusivo per Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

# VANZETTI
**VERA POLVERE DENTIFRICIA**

preparata dal **Chimico-Farmacista G. ZOJA**

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti dà freschezza alla bocca pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

**Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.**

Unico Deposito in UDINE, presso l' Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

ACQUA SALLÊS

# ACQUA SALLÊS
**Non più Capelli Bianchi!**

Con quest'**Acqua meravigliosa** *progressiva od istantanea,* si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba,** il **primitivo loro colore,** con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

Risultato garantito da più di **30 ANNI** di **successo** ognor crescente

**Ogni bottiglia L. 7.**

Si vende all'Ufficio del ***Giornale di Udine***

# BRUNITORE
## istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.
Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. 75

# EMULSIONE SCOTT
## D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
### CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

**Tanto gradevole al palato quanto il latte.**

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

*Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano*

## ACIDO FENICO PROFUMATO
**Preparato dal farmacista chimico A. Zanetti**
**Milano.**

Nelle circostanze d'infezioni nell'aria non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'**Acido fenico** per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiano nell'aria, dagli igienisti nominati *microbi* del quali alcuni sono causa del cholera, ed altri cagionano il vaiuolo.

L'Acido fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate.

L'**Acido fenico profumato** invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'essere il suo odore modificato e reso aggradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Giornale di Udine*, a **lire una** la bottiglietta.

Udine, 1890 Tip. editrice G. B. Doretti